



SCARICATO

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

DETERMINAZIONE N. 475 DEL 13 FEB. 2013

Oggetto: Comune di Gesico.
Deliberazione del C.C. n. 41 del 27.11.2012 – Verifica di coerenza – Variante al PUC – Individuazione della sottozona G5

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la L.R. del 7 gennaio 1977 n. 1, recante norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, del Presidente e degli Assessori Regionali;
- VISTA la L.R. del 13 novembre 1998 n. 31 e successive modifiche e integrazioni, che detta norme per la disciplina del personale regionale e per l'organizzazione degli uffici della Regione;
- VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. P 29841/45 del 22.11.2011 con il quale sono state confermate al sottoscritto le funzioni di Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia;
- VISTA la L.R. del 20 dicembre 1989 n. 45 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO l'art. 31 della L.R. 11 aprile 2002 n. 7 che prevede la verifica di coerenza degli atti di pianificazione urbanistica generale degli Enti Locali con gli strumenti sovraordinati, di governo del territorio e con le direttive regionali in materia urbanistica;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

DETERMINAZIONE N. 475 /DG

DEL

13 FEB. 2013

- VISTO il D.P.G.R. N. 3885/DecP/84 del 20 luglio 2009 con il quale è stato ricostituito il C.T.R.U.
- VISTA la variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Gesico, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 27.11.2012;
- VISTA la relazione istruttoria dell'Ufficio;
- VISTO il parere del Comitato tecnico regionale per l'urbanistica riunitosi in data 30.01.2013;

DETERMINA

Art. 1) La variante allo strumento urbanistico del Comune di Gesico, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 27.11.2012, è rimessa all'Amministrazione comunale.

Art. 2) L'Amministrazione comunale dovrà provvedere alla rimozione dei vizi evidenziati ed alla correzione ed integrazione dell'atto di pianificazione come di seguito specificato:

L'amministrazione comunale dovrà:

- 1) sottoporre la variante alla verifica di assoggettabilità alla VAS;
- 2) definire d'intesa con la Regione e con il competente organo del MIBAC l'esatta perimetrazione del bene paesaggistico denominato "Complesso nuragico San Sebastiano" e delle relative fasce di tutela integrale e condizionata e la specifica disciplina di dettaglio (articolo 49, comma 2, delle NTA del PPR);
- 3) verificare la destinazione urbanistica proposta dal momento che la corretta destinazione di un parcheggio è "l'area standard S4";
- 4) elaborare una disciplina di dettaglio per l'area oggetto di variante che, anche in relazione alla presenza di specie arboree e alla vicinanza ad emergenze di carattere archeologico, definisca univocamente gli interventi ammessi e i relativi parametri urbanistici e attribuire alla sottozona una denominazione che richiami la tipologia degli usi consentiti;
- 5) trasmettere le norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico ante e post variante e relativo confronto, con evidenziate le parti modificate (in



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

DETERMINAZIONE N. 475 /DG

DEL 13 FEB. 2013

sottolineato le parti introdotte e in barrato le parti eliminate) al fine di verificare la portata delle modifiche introdotte;

- 6) trasmettere copia della variante su supporto informatico secondo quanto disposto dall'articolo 31 comma 5 bis della L.R. 22 aprile 2002, n. 7;
- 7) riportare negli elaborati progettuali la dicitura "allegati alla Delibera CC n. ... del ...";
- 8) predisporre uno studio di compatibilità idraulica dell'area in variante, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, delle NdA del PAI, approvato dall'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna.

Art. 3) Il procedimento di cui all'art. 31 della LR 7/2002 è interrotto.

Art. 4) A partire dalla data di presentazione da parte della Amministrazione comunale delle integrazioni richieste decorreranno nuovamente i novanta giorni previsti dall'art. 31 della L.R. n. 7/2002, così come modificato dall'art. 8, comma 9, della L.R. n. 1/2011.

Il Direttore Generale

Ing. Marco Melis

Dir. Serv. Pian.: Ing. Giuseppe Biggio
Resp. Settore: Ing. Giorgio Speranza
Funz. tecn.: Ing. Giorgio Speranza